

**MANUALE DEL**  
**TRIBUNALE ARBITRALE DELLA**  
**CAMERA DI COMMERCIO**  
**ITALIANA – BARCELONA**

## **INDICE**

1. INTRODUZIONE E FINALITÀ DEL PRESENTE MANUALE.....	2
2. CONCETTO DI ARBITRATO.....	2
3. VANTAGGI DELL'ARBITRATO.....	2
4. LEGISLAZIONE APPLICABILE.....	3
5. COMPETENZA DEL TRIBUNALE ARBITRALE.....	5
6. CLAUSOLA ARBITRALE.....	6
7. TIPI DI ARBITRATO.....	6
8. LUOGO O SEDE DELL'ARBITRATO.....	7
9. L'ARBITRATO.....	7
9.1 Procedimento	
9.2 Termini	
9.3 Lingua	
9.4 Lodo	
9.5 Altre modalità per terminare il procedimento	
10. ARBITRI.....	9
10.1 Numero degli arbitri	
10.2 Nomina degli arbitri	
11. ORGANIZZAZIONE DEL TRIBUNALE ARBITRALE.....	11
12. CUSTODIA E CONSERVAZIONE DEL LODO.....	12
13. COSTI, TASSE E COMPENSI DELL'ARBITRATO.....	12

## **1. INTRODUZIONE E FINALITÀ DEL PRESENTE MANUALE**

Il presente manuale si concentra sulla creazione di un Tribunale Arbitrale per la Camera di Commercio Italiana – Barcellona (TACCIB).

Si tratta di un accordo per concedere a tutte le imprese italiane che operano in Spagna, così come a tutte le imprese spagnole che operano in Italia, di uno strumento valido, efficace e di prestigio, che offra loro professionisti qualificati che conoscano per lo meno le due lingue, e che siano esperti nella relativa normativa.

Lo scopo di questo manuale è di mostrare come poter dirimere le controversie tra due o più parti mediante l'arbitrato, così come di elencare in maniera chiara e ordinata le gestioni che si devono realizzare per creare detta sede giuridica che garantisce la rapidità e l'effettività del procedimento.

Il manuale consta di una prima parte più teorica e introduttiva e di una seconda parte nella quale si esplica il funzionamento del procedimento arbitrale.

I primi tre paragrafi descrivono brevemente l'arbitrato, le sue caratteristiche e i vantaggi rispetto al processo ordinario e nei restanti paragrafi si descrive come si sviluppa il tribunale arbitrale, la composizione, il luogo della sede arbitrale e tutti gli elementi che comprendono la creazione dello stesso.

Il TACCIB contiene un regolamento che sviluppa la normativa e regola il procedimento arbitrale in maniera chiara e dettagliata, e le parti che decidono volontariamente di risolvere le loro controversie mediante il Tribunale Arbitrale della Camera di Commercio Italiana – Barcellona dovranno assoggettarsi allo stesso

## **2. CONCETTO DI ARBITRATO**

L'arbitrato è un metodo alternativo di risoluzione delle controversie. È un procedimento contraddistinto per essere privato ed informale dove le parti si accordano di sottoporre una controversia a una o più persone terze e imparziali (arbitri) ai quali autorizzano a risolvere detta controversia mediante una decisione definitiva e obbligatoria per le parti.

È importante evidenziare che quando le parti decidono di sottoporre una controversia all'arbitrato, è esclusa la possibilità di impugnare il lodo arbitrale di fronte al Tribunale ordinario.

Per sottoporsi all'arbitrato è imprescindibile la volontà e il consenso di entrambe le parti in relazione ad una determinata controversia. Una volta che entrambe le parti hanno pattuito la loro volontà di sottoporsi all'arbitrato, le stesse sono vincolate da questo patto e sono obbligate ad ottemperare con la determinazione del lodo arbitrale.

La decisione o deliberazione degli arbitri si chiama lodo e ha lo stesso valore di una sentenza; per tanto in caso di inadeguamento di una parte al contenuto del lodo si può procedere con l'esecuzione forzata. Una delle caratteristiche essenziali e che differenziano il lodo è che non si può ricorrere come una sentenza, non esiste un appello arbitrale.

Esiste solo una possibilità di impugnare il lodo, ed è quella per nullità di fronte al tribunale ordinario allegando motivi formali.

Tutto questo comporta che l'arbitraggio suole essere una via più rapida per dirimere definitivamente le controversie, soprattutto tenendo presente la ormai nota lentezza della giustizia.

Le parti potranno accordarsi di sottostare al giudizio dell'arbitrato o accordare l'assoggettamento all'arbitrato secondo le regole del procedimento di un tribunale, corte o istituzione concreta di arbitrato, che si incaricherà di amministrare il procedimento arbitrale, controllando che l'arbitrato si sviluppi in modo conforme alle sue regole di procedimento, e sia deciso dagli arbitri nominati.

### **3. I VANTAGGI DELL'ARBITRATO**

L'istituto dell'arbitrato è indicato per quei casi in cui le parti preferiscono una soluzione rapida della controversia

I vantaggi più evidenti dell'istituto dell'arbitrato sono i seguenti:

- Disponibilità degli arbitri

Gli arbitri hanno maggior disponibilità di conoscere a fondo il tema della controversia rispetto alla Giustizia ordinaria dovuto all'eccessivo carico di lavoro di quest'ultima. Per questo motivo tendono ad avere miglior fondamento e migliore qualità le risoluzioni arbitrali.

- Ripidità e maggior disponibilità di chi giudica

Il procedimento arbitrale è un procedimento rapido e agile dove le parti pattuiscono i termini entro i quali si devono eseguire le distinte azioni nel processo. Salvo una volontà contraria delle parti, queste ottengono una soluzione alla loro controversia entro un termine massimo di sei mesi dalla presentazione della domanda.

- Flessibilità e immediatezza

Il procedimento arbitrale evita ritardi non necessari ed evita anche il deteriorarsi delle relazioni esistenti tra le parti. Implica per loro una formula che le aiuta a risolvere un conflitto in tempo e a voltare pagina verso un futuro migliore, evitando di troncane le loro relazioni e paralizzando progetti legati o influenzati dalla controversia.

- Economia

Il procedimento arbitrale risulta nel complesso molto piú economico e redditizio per le parti rispetto al procedimento tradizionale. La ragione principale risiede nel fatto che il procedimento arbitrale si conclude con un lodo che é definitivo, stabile e di conseguenza eseguibile senza che vi possa essere ricorso né in appello né in Cassazione. Cioé, in primo grado si ottiene una soluzione definitiva e senza un costo aggiuntivo che si ricava dal proprio arbitrato. In piú, non é necessario alcun intervento di altri professionisti, salvo i periti che siano necessari

- Riservatezza

La riservatezza é una caratteristica dell'arbitrato e uno dei motivi che portano a scegliere l'arbitrato come sistema di risoluzione delle controversie, garantendo alle parti che le controversie risolte mediante l'arbitrato non saranno oggetto di nessun tipo di pubblicitá. Questa é una caratteristica di estrema importanza quando si tratta di questioni come diritto di competenza, proprietá industriale, proprietá intellettuale, temi di patrimonio familiare e molte altre questioni. Il dovere di riservatezza obbliga le parti, l'arbitro e l'istituzione arbitrale tutta.

- Specialitá: soluzioni tecniche a conflitti complessi

Gli arbitri designati sono esperti professionisti in materia giuridica che é oggetto dell'arbitrato, conoscitori del settore nel quale si sviluppa l'attivitá. Con questo si garantisce la qualitá dei lodi perché le decisioni sono basate su un profondo conoscenza della materia sull'esperienza professionale nel settore, quello che rende piú efficiente il conoscenza e la risoluzione delle controversie (ricontrollare sbagliato)

- Efficienza e efficacia

L'arbitrato garantisce l'efficienza delle persone che intervengono in nome dell'istituzione e degli arbitri designati da quella cosí come l'efficacia delle decisioni che emettono gli arbitri. La maggior parte dei lodi emessi negli arbitrati hanno efficacia di titolo esecutivo, senza che sia necessaria la sua esecuzione giudiziale.

- Antiformalismo e flessibilitá

Le parti hanno ampia discrezione nel determinare il tipo di procedimento che piú si adatta alle loro necessitá.

- Scelta del numero di arbitri

Le parti possono pattuire un arbitro unico o un collegio di tre arbitri.

- Soliditá del lodo

I lodi non sono ricorribili. Puó essere proposta la sola domanda di annullamento per motivi formali e i giudici non controlleranno la decisione che hanno preso gli arbitri nel merito.

- Esecutività

I lodi hanno efficacia esecutiva al pari di una sentenza e, grazie alla Convenzione di New York nel 1958, il lodo che si emette può essere eseguibile in tutti gli Stati membri di questa Convenzione, che sono la maggioranza.

#### **4. LEGISLAZIONE APPLICABILE**

- A) La legge 23 Dicembre n.60/2003 sull'arbitrato, riformata dalla Legge 11/2011
- B) Il Regolamento del Tribunale Arbitrale della Camera di Commercio Italiana – Barcellona, che deve garantire la operatività, la flessibilità, la rapidità e la economia del processo arbitrale senza pregiudicare i principi fondamentali.
- C) Gli arbitri decideranno le controversie attraverso le norme giuridiche che riterranno applicabili tendo conto dei termini del contratto e gli usi applicabili.

#### **5. COMPETENZA DEL TRIBUNALE ARBITRALE**

Il Tribunale Arbitrale sarà competente a risolvere le seguenti questioni:

- A) Controversie in tema di natura societaria, tra una società e i soci, e tra gli organi amministrativi di una società, qualunque sia il suo statuto.
- B) Tutte le controversie basate su impugnazioni di accordi sociali o decisioni adottate in una Giunta o Consiglio di Amministrazione di una società, e basate inoltre in casi di nullità o di annullabilità.
- C) Tutte le controversie contrattuali e di qualunque altra natura che possano esistere tra due o più parti, e che queste abbiano deciso di sottoporle al tribunale arbitrale della Camera di Commercio Italiana – Barcellona.

In tutti questi casi, le parti potranno essere soci della Camera di Commercio Italiana – Barcellona o no, senza che il non essere socio impedisca la facoltà di poter sottoporre le controversie all'arbitrato del presente Tribunale Arbitrale.

#### **6. CLAUSOLA ARBITRALE**

Le parti che decideranno di dirimere o risolvere le loro controversie di fronte al Tribunale Arbitrale della Camera di Commercio Italiana – Barcellona dovranno includere nei loro contratti la seguente clausola:

*“le parti intervenienti si accordano che per la risoluzione di qualunque questione, divergenza o litigio derivante dall'interpretazione o dall'adempimento del presente contratto, si sottopongono all'arbitrato del Tribunale Arbitrale della Camera di Commercio Italiana – Barcellona, al quale affidano la nomina dell'arbitro e l'amministrazione*

*dell'arbitrato in ottemperanza con il relativo regolamento e statuto, obbligandosi da ora al rispetto del lodo arbitrale che verrà emanato".*

## **7. TIPI DI ARBITRATO**

Esistono due tipi di arbitrato: quello secondo diritto e quello in equità.

L'arbitrato in equità si basa su un fondamento di leale collaborazione del professionista che, svolgendo il ruolo di arbitro, ascolti le parti, e applichi la normativa generale e universalmente accettata nel settore nel quale si inquadri la controversia. Invece, l'arbitrato secondo diritto richiede che l'arbitro sia un avvocato che svolga attualmente la professione.

La seconda differenza tra queste due modalità risiede nella necessità di motivare il lodo in diritto quando l'arbitrato si realizzi secondo diritto. Occorre evidenziare che l'arbitrato viene eseguito sempre in equità a meno che le parti scelgano espressamente per l'arbitrato secondo diritto.

Questo è il tipo di arbitrato che si applica di base, come dire, in mancanza di un altro accordo espresso delle parti in conflitto. Risulta idoneo per risolvere i conflitti sull'interpretazione di clausole contrattuali e tutti quegli altri conflitti relativi a materie regolate da norme imperative.

Quindi, le parti che si sottopongono al regolamento del Tribunale Arbitrale della Camera di Commercio Italiana – Barcellona e non abbiano pattuito il contrario si intende che abbiano optato che gli arbitri decidano secondo diritto e non in equità.

## **8. LUOGO O SEDE DELL'ARBITRATO**

La sede del Tribunale Arbitrale si troverà nella sede della Camera di Commercio Italiana – Barcellona, salvo il fatto del luogo in cui le parti decidano di celebrare gli arbitrati, che potrà essere indistintamente la sede della Camera di Commercio Italiana – Barcellona, o dove le parti eligano di comune accordo o, in mancanza, dove decida il Tribunale.

## **9. L'ARBITRATO**

### **9.1 Il procedimento**

\_\_\_ Il procedimento arbitrale sarà caratterizzato dalle seguenti fasi:

- A) Presentazione della domanda da parte dell'attore e presentazione della comparsa di risposta da parte del convenuto, che può anche presentare una domanda riconvenzionale.
- B) Dd
- C) Nomina, accettazione e notifica degli arbitri.

- D) Le parti compariranno in udienza entro 20 giorni dalla presentazione della comparsa di risposta.
- E) Il Tribunale, giunti in udienza e attraverso la segreteria solleciterà le parti al versamento di un fondo iniziale.
- F) Entro 20 giorni dal pagamento del fondo iniziale da parte delle parti, queste presenteranno le memorie scritte con la documentazione completa.
- G) Le parti verranno convocate ad un'udienza dove si assumeranno le prove.

Nel caso di prova testimoniale le parti comunicheranno agli arbitri e alla controparte il nome e l'indirizzo dei testimoni che propongono.

Allo stesso modo, d'ufficio o su istanza di parte, si potranno nominare uno o più periti affinché elaborino un rapporto.

- H) Terminata l'istruttoria, le parti avranno un termine di 10 giorni per presentare le conclusioni scritte.
- I) Formulate le conclusioni, gli arbitri potranno assumere qualsiasi altra prova sempre che lo reputino necessario per conoscere meglio il merito della questione.
- J) La controversia si risolverà in un solo lodo, il quale dovrà essere emanato nel termine di 6 mesi dall'inizio della presentazione della comparsa di risposta. Detto termine potrà essere prorogato per due mesi, mediante decisione motivata da parte degli arbitri.
- K) Il lodo verrà notificato alle parti tramite la segreteria del Tribunale Arbitrale e la sua esecuzione si prescrive nel termine di cinque anni.

### 9.1 Termini

I termini stabiliti dal regolamento si caratterizzeranno da giorni naturali e il mese di Agosto non verrà computato.

### 9.2 Lingua

la lingua che verrà utilizzata durante l'arbitrato sarà, secondo la richiesta delle parti, lo spagnolo o l'italiano. Questo non vuol dire che i lodi potranno essere redatti indistintamente secondo le due lingue. In questo caso si potrà offrire la possibilità di redarre i lodi in tre lingue: spagnolo, italiano e inglese.

Se una delle parti allega un documento in una lingua differente rispetto a quella utilizzata nel procedimento arbitrale, questo dovrà essere tradotto nella stessa lingua con la quale si è incardinato il processo a meno che gli arbitri ammettano questo documento senza che sia necessaria la sua traduzione.

### 9.3 Lodo

Il lodo è la risoluzione determinata dall'arbitro e che serve per dirimere e risolvere una controversia tra due o più parti.

Il lodo sarà definitivo e potrà essere annullato solo nei casi previsti dalla legge.

Avverso al lodo si potrà solamente presentare ricorso di revisione così come stabilisce il codice di procedura civile per le sentenze definitive.

I lodi, a meno che non vi sia stato un accordo tra le parti, non verranno pubblicati e così facendo verrà fatta salva l'identità delle parti.

#### **9.4 Altre modalità per terminare il procedimento**

Il procedimento arbitrale potrà anche terminare:

- A) Per rinuncia dell'attore, a meno che il convenuto si opponga al primo e gli arbitri gli riconoscano un interesse legittimo nell'ottenere una risoluzione definitiva della controversia.
- B) Quando lo dispongano le parti per mutuo consenso. Durante il procedimento arbitrale le parti potranno arrivare ad un accordo. Accordo per il quale l'arbitro dovrà riflettere in un lodo per avvenuto accordo delle parti.

Detto lodo per accordo verrà notificato alle parti attraverso la segreteria del Tribunale e avranno 10 giorni di tempo per chiedere agli arbitri:

- La correzione di qualsiasi errore di calcolo, copia, tipografico o di natura simile.
- Chiarimento su un punto concreto del lodo.

Gli arbitri risolveranno riguardo le menzionate richieste nel termine di 20 giorni dal giorno della richiesta.

- C) Quando, secondo gli arbitri, la prosecuzione degli atti risulti non necessaria o impossibile.

## **10 ARBITRI**

### **10.1 Numero di arbitri**

Le parti potranno nominare direttamente il numero di arbitri, sempre che siano dispari e al massimo tre.

Se le parti non avessero determinato il numero di arbitri, il Tribunale Arbitrale deciderà se procedere alla nomina di un solo arbitro o di tre, considerate tutte le circostanze e studiata la complessità del caso.

La lista degli arbitri del Tribunale Arbitrale della Camera di Commercio Italiana – Barcellona sarà composta da soggetti che come minimo avranno i seguenti requisiti:

- Svolgere la professione di avvocato, iscritto all'Ordine degli Avvocati corrispondente alla propria demarcazione, da più di 25 anni.
- Essere socio di uno studio di avvocati da più di 10 anni.
- Essere un esperto di riconosciuto prestigio.

Per dimostrare l'espletamento dei suddetti requisiti, si dovranno fornire o una scrittura notarile che dimostri lo svolgimento della professione di avvocato come socio o consigliere di uno studio legale o una carta formale del proprio studio giuridico che attesti la carriera di socio, in uno studio legale, della persona interessata a diventare arbitro.

La decisione dei requisiti, utilizzati per l'elaborazione e la modifica della lista degli arbitri, sarà di competenza del Tribunale Arbitrale della Camera di Commercio Italiana – Barcellona.

## **10.2 Designazione degli arbitri**

Qualora le parti non si accordino sul numero e sulla designazione degli arbitri, il Tribunale Arbitrale della Camera di Commercio Italiana – Barcellona adotterà una decisione che verrà notificata dalle parti, prima dell'udienza relativa alla nomina degli arbitri.

Il Tribunale Arbitrale, una volta ricevuta la domanda o la proposta da parte dell'attore e del convenuto, procederà alla nomina dell'arbitro unico o dei tre arbitri.

A tal fine, il Tribunale Arbitrale inviterà le parti a nominare l'arbitro o, nel caso, i tre arbitri di comune accordo entro 10 giorni.

Qualora non si arrivi al comune accordo nel suddetto termine, il Tribunale Arbitrale nominerà l'arbitro o i tre arbitri tra coloro che si trovano nella lista degli arbitri del Tribunale, entro i 10 giorni seguenti.

## 11 ORGANIGRAMMA DEL TRIBUNALE ARBITRALE



---

### Presidente del Tribunale:

La presidenza del Tribunale Arbitrale corrisponderà al presidente della Camera di Commercio Italiana – Barcellona.

### Vicepresidente del Tribunale:

Da nominare.

### Membri del Tribunale:

Da nominare.

### Segretario del Tribunale:

Da nominare.

## **12 CUSTODIA E CONSERVAZIONE DEL DOSSIER ARBITRALE**

La custodia e la conservazione del dossier arbitrale sarà di competenza del Tribunale Arbitrale, una volta emessa la sentenza.

Trascorso un anno dall'emissione della sentenza, salvo preavviso di 15 giorni per le parti o i loro rappresentanti in modo che possano richiedere la rimozione e la consegna, a proprie spese, dei documenti presentati, cesserà l'obbligo della conservazione del dossier e dei suoi documenti, ad eccezione della copia della sentenza.

Mentre è in vigore l'obbligo di custodia e conservazione del dossier arbitrale da parte del Tribunale, chiunque potrà richiedere la rimozione e la consegna, a proprie spese, dei documenti originali che ha condiviso.

## **13 COSTI, IMPOSTE E TASSE DELL'ARBITRATO**

La parte, che effettua una domanda di arbitrato, dovrà allegare a quest'ultima una ricevuta di ingresso di importo pari a 300 euro indicando la causale.

Qualora non vi sia un accordo tra le parti, gli arbitri sono totalmente liberi di imputare i costi a una delle parti o possono decidere di non imputare i suddetti costi a nessuna e lasciare che ogni parte paghi le proprie tasse riguardanti il procedimento arbitrale.

Allo stesso modo, l'arbitro sarà libero di imporre una sanzione nei casi di malafede o d'imprudenza.

Le spese di registrazione e quelle degli arbitri si determineranno e pubblicheranno secondo le tariffe corrispondenti.

<b>AMMONTARE IN CONTENZIOSO</b>	<b>MINIMO</b>	<b>MASSIMO</b>
(Euro)	(Euro)	(Euro)
Fino a 20.000	1.800	4.000
da 20.001 a 45.000	4.000	6.750
da 45.001 a 90.000	6.750	9.000
da 90.001 a 180.000	9.000	14.400
da 180.001 a 600.000	14.400	24.000
da 600.001 a 1.500.000	24.000	30.000
Oltre a 1.500.000	30.000	30.000 + 0,5% s/incremento

